

ANAM



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ALLEVATORI CAVALLO
DI RAZZA
MAREMMANA



LEZIONI in Maremma

Si è svolto a Grosseto, organizzato dall'Anam, un interessante corso di aggiornamento per gli addetti ai lavori, con i tecnici Hans Horn e Angelica Schneider

Testo di Loredana Del Ninno, foto Simona Falorni/Anam

Sono inoltre intervenuti il presidente dell'Anam, dottor Giovanni Chimenti, il professor Maurizio Silvestrelli dell'università di Perugia, il dottor Alfonso Zironi, giudice Unire e il dottor Giuseppe Bicchieri, consigliere Anam e presidente Anacsi. Ed è proprio il dottor Bicchieri a commentare gli esiti di queste giornate, dense di utili approfondimenti.

«Oltre ai vari interventi - racconta - c'è stata una dimostrazione di salto in libertà che ha seguito dei criteri più europei e non riferiti specificamente alla razza maremmana. La prova ha evidenziato la necessità di applicare una maggiore selettività nella scelta dei riproduttori; attualmente nella razza maremmana vengono selezionati sei o sette esemplari che "operano" a razzetta, ovvero ven-

Salto in libertà

A sinistra, un soggetto impegnato in una prova di salto in libertà. Recentemente si stanno riscoprendo le doti di saltatore del Maremmano



Si è tenuto a maggio a Grosseto, organizzato dall'A.n.a.m (Associazione Nazionale Allevatori Cavallo di Razza Maremmana), secondo quanto stabilito dal Disciplinare del Corpo degli esperti di razza, un corso di aggiornamento rivolto agli addetti ai lavori.

Alla sessione hanno preso parte in qualità di docenti, sia nella parte teorica che in quella pratica, il tecnico olandese Hans Horn, l'istruttrice Angelica Schneider, esperta del metodo Parelli Natural Horse e il direttore dell'Anam Paola Tonelli, che ha introdotto alcuni argomenti, tra cui l'istituzione dei registri supplementari.



L'olandese innamorato

Hans Horn, uno dei tecnici più stimati in Europa, è ben noto in Italia e ama molto la Toscana. Alle giornate di Grosseto ha partecipato anche Angelica Schneider, istruttrice parelliana

gono lasciati liberi di agire in un branco di femmine brade. In altri Paesi, ci sono pochissimi stalloni rispetto alle fattrici esistenti e coprono un numero limitato di femmine; questo permette inevitabilmente un maggiore monitoraggio nel miglioramento della razza».

I diversi contributi hanno messo in evidenza anche i pregi del cavallo maremmano, un soggetto versatile e affidabile, con buone potenzialità atletiche.

Spiega Bicocchi: «È emersa la necessità di porre nella scelta dei riproduttori una

maggiore attenzione alla reattività del cavallo, puntando sugli esemplari dotati maggiormente di tale caratteristica».

Anche l'intervento di Angelica Schneider ha offerto interessanti spunti di riflessione, in particolare sul modo di relazionarsi con l'animale. Conclude il dottor Bicocchi: «Anche se le teorie esposte dalla signora Schneider sono note, è stato utile soffermarsi sulla scelta della metodologia più opportuna per ammansire il cavallo. È sicuramente molto più utile basare l'approccio sulla gentilezza piuttosto che sulla forza. Bisogna interessarlo al lavoro facendo leva non sulla paura, ma sulla curiosità».

Il direttore dell'Anam Paola Tonelli intende rimarcare l'importanza della recente approvazione ministeriale riguardo la delibera della CTC (Commissione Tecnica Centrale) in merito all'istituzione dei Registri Supplementari: «Si tratta di Registri nei quali saranno inseriti soggetti nati da padre iscritto al Registro degli stalloni e madre in possesso dei requisiti morfologici di razza».

Per eventuali informazioni è possibile contattare la sede dell'A.n.a.m in via Canova 13/A a Grosseto, telefono 0564-417087, fax 0564 -25081.

